



## Dai Porti:

### Venezia:

**"...il porto ritorna in Egitto per rilanciare le storiche relazioni commerciali ..."** (L'Informatore Navale, PressMare)

### La Spezia:

**"...Port Community..."** (La Gazzetta Marittima)

### Piombino:

**"...il percorso a ostacoli del porto ..."** (Il Tirreno)

### Civitavecchia:

**"...Comitato di gestione..."** (La Gazzetta Marittima)

### Napoli:

**"...Naples Shipping Week..."**

(Informazioni Marittime, L'Informatore Navale, Affari Italia, Il Mattino)

### Salerno:

**"...Rinfuse, traghetti, auto ..."** (L'Avvisatore Marittimo)

### Bari:

**"...Patroni Griffi Sistema MAM e pianificazione ..."**

(La Gazzetta Marittima)

### Messina:

**"...Cantieristica e servizi portuali..."** (Gazzetta Sud)

### Cagliari:

**"...Gnl nei trasporti marittimi..."** (Ansa)

### Augusta:

**"...No alla cementificazione del porto ..."** (Giornale di Sicilia)

**Altre notizie dai porti italiani ed esteri**

**Altre notizie di Shipping e Logistica**

**Informare**

## Il Porto di Venezia ritorna in Egitto per rilanciare le storiche relazioni commerciali

*Venezia, 18 settembre 2018* – Si sta svolgendo ad Alessandria d'Egitto in questi giorni il Forum **“The Silk Road Initiative and the Investment Opportunities between the Arab countries and China”** organizzato dalla Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport in collaborazione con la League of Arab States e l'Ambasciata italiana al Cairo.

Rappresentato dal Presidente Pino Musolino, il Porto di Venezia dunque è ancora una volta chiamato a intervenire sulla strategia BRI in un contesto eccellente, alla presenza di HE Dr. Hisham Arafat, Ministro dei Trasporti Egiziano, nel primo appuntamento rilevante nell'area MENA di fronte a una platea di diplomatici, politici, economisti e rappresentanti dell'imprenditoria egiziana, araba e cinese.

Venezia si conferma punto di riferimento nel Mediterraneo, principale terminale marittimo Europeo per collegare l'Asia e il vecchio continente lungo la Via della Seta. Un'occasione unica per lo scalo veneziano per rafforzare e tessere nuove relazioni istituzionali sullo scacchiere internazionale della Belt and Road Initiative e trovare nuovi potenziali business e traffici non solo in prospettiva sinocentrica ma anche verso il Medio Oriente e il Nord Africa.

Nel corso della missione, per favorire lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali non solo a beneficio del Porto di Venezia ma anche delle imprese del Nordest, il Presidente Musolino, interviene anche all'incontro Bilaterale **“Italy-Egypt Day on the maritime economy”** con i principali stakeholders egiziani nel trasporto marittimo e della logistica alla presenza delle Autorità del Canale di Suez, autorità portuali, interporti, associazioni imprenditoriali di settore.

Riguardo alle opportunità per Venezia in primis, l'Italia e il Mediterraneo, per lo sviluppo della sua logistica per via marittima e gli scambi con l'export, il **Presidente dell'Autorità di Sistema dell'Adriatico Settentrionale, Pino Musolino**, ha evidenziato che: **“Nei secoli le relazioni commerciali tra Venezia e l'Egitto sono state forti e floride. Un rapporto che si è indebolito nel corso degli ultimi decenni ma che non si è mai spezzato. Questo ruolo va ora riscoperto e ripreso con entusiasmo. Il ruolo centrale che BRI riassume al Mediterraneo posiziona l'Italia, e Venezia in particolare, nuovamente al centro dei commerci internazionali. Sostenere e creare positivi scambi commerciali e di buone pratiche può solo accrescere i traffici e il benessere del nostro territorio e sostenere la crescita economica di un Paese come l'Egitto, che vive una significativa fase di trasformazione”**.

# Il Porto di Venezia in Egitto al Forum sulla Via della Seta

Il Presidente del Porto di Venezia, Pino Musolino, interviene al Forum della Seta in Egitto

Si sta svolgendo ad Alessandria d'Egitto in questi giorni il Forum "The Silk Road Initiative and the Investment Opportunities between the Arab countries and China" organizzato dalla Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport in collaborazione con la League of Arab States e l'Ambasciata italiana al Cairo.

Rappresentato dal Presidente Pino Musolino, il Porto di Venezia dunque è ancora una volta chiamato a intervenire sulla strategia BRI in un contesto eccellente, alla presenza di HE Dr. Hisham Arafat, Ministro dei Trasporti Egiziano, nel primo appuntamento rilevante nell'area MENA di fronte a una platea di diplomatici, politici, economisti e rappresentanti dell'imprenditoria egiziana, araba e cinese.

Venezia si conferma punto di riferimento nel Mediterraneo, principale terminale marittimo Europeo per collegare l'Asia e il vecchio continente lungo la Via della Seta. Un'occasione unica per lo scalo veneziano per rafforzare e tessere nuove relazioni istituzionali sullo scacchiere internazionale della Belt and Road Initiative e trovare nuovi potenziali business e traffici non solo in prospettiva sinocentrica ma anche verso il Medio Oriente e il Nord Africa.

Nel corso della missione, per favorire lo sviluppo delle relazioni economiche e commerciali non solo a beneficio del Porto di Venezia ma anche delle imprese del Nordest, il Presidente Musolino, interviene anche all'incontro Bilaterale "Italy-Egypt Day on the maritime economy" con i principali stakeholders egiziani nel trasporto marittimo e della logistica alla presenza delle Autorità del Canale di Suez, autorità portuali, interporti, associazioni imprenditoriali di settore.

Riguardo alle opportunità per Venezia in primis, l'Italia e il Mediterraneo, per lo sviluppo della sua logistica per via marittima e gli scambi con l'export, il Presidente dell'Autorità di Sistema dell'Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, ha evidenziato che: "Nei secoli le relazioni commerciali tra Venezia e l'Egitto sono state forti e floride. Un rapporto che si è indebolito nel corso degli ultimi decenni ma che non si è mai spezzato. Questo ruolo va ora riscoperto e ripreso con entusiasmo. Il ruolo centrale che BRI riassegna al Mediterraneo posiziona l'Italia, e Venezia in particolare, nuovamente al centro dei commerci internazionali. Sostenere e creare positivi scambi commerciali e di buone pratiche può solo accrescere i traffici e il benessere del nostro territorio e sostenere la crescita economica di un Paese come l'Egitto, che vive una significativa fase di trasformazione".

## Port Community di La Spezia nella piattaforma logistica nazionale

LA SPEZIA – Nel corso degli anni il porto di La Spezia è stato all'avanguardia in molti aspetti, sia operativi che documentali, ottenendo performance che lo hanno posto per produttività ai vertici del sistema nazionale ed europeo. Questo primato è stato frutto di un'attenta e continua sinergia fra operatori pubblici e privati, con il fondamentale supporto degli organi di controllo e di regolazione che si sono posti come soggetti attivi nel continuo perseguimento di nuovi livelli di efficienza.

Negli ultimi anni questo percorso si è reso possibile anche grazie allo sviluppo di un Port Community System (PCS), formulato anche grazie all'attiva partecipazione degli spedizionieri, e sviluppato e gestito dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) attraverso un contratto di outsourcing con un importante operatore informatico.

Questa piattaforma ha consentito di porre in relazione tutti i soggetti del sistema logistico spezzino, a partire da terminal, agenzie e compagnie di navigazione per arrivare a spedizionieri, vettori ed enti di controllo e ha tenuto conto delle specificità dello scalo spezzino per quanto riguarda spazi, tipologie merceologiche e modalità operative.

Oggi questa importante esperienza confluisce all'interno della piattaforma logistica nazionale, gestita da UIRNet attraverso l'appalto alla società logistica digitale che ha recentemente iniziato a gestire la PCS affidando una componente rilevante delle attività on-site alla società informatica degli spedizionieri La Spezia Port Service.

In questo modo il dna locale della PCS è stato confermato, ma la piattaforma si è inserita in un più ampio processo evolutivo, che metterà in rete le esperienze dei maggiori scali italiani alla ricerca di ulteriori implementazioni e sinergie, a livello locale e nazionale.

Il percorso intrapreso da AdSP in collaborazione con UIRNet/logistica digitale non comporterà alcun costo aggiuntivo per la merce, in quanto lo stesso è stato condotto senza aggravii di nuove spese. "Riteniamo importante – sottolinea Alessandro Laghezza, presidente dell'Associazione spedizionieri di La Spezia – sottolineare come questa decisione della AdSP sia in perfetta sintonia con la volontà delle nostre categorie imprenditoriali, favorevoli al mantenimento della specificità della nostra PCS ma altrettanto consapevoli della necessità di inserirla armonicamente e razionalmente nel quadro evolutivo della piattaforma logistica nazionale".

le prospettive

## Il percorso a ostacoli del porto di Piombino

*Il progetto per le demolizioni e il refitting navale è in ritardo di due anni General Electric dovrebbe partire entro la fine del 2019 ma ora ci sono incertezze*

Cristiano Lozito Grandi potenzialità ma anche tanti ostacoli di vario tipo per il porto di Piombino, dove non si registrano gli attesi incrementi di attività e occupazione, dopo investimenti pubblici per 300 milioni di euro, fondali a meno 20 e nuove banchine.

Due in particolare i progetti da cui molto ci si attendeva e ancora al palo: quello della Piombino industrie marittime (consorzio Fratelli Neri-San Giorgio, posti di lavoro tra gli 80 e i 200 a seconda dei picchi) per la demolizione e il refitting navale che avrebbe dovuto partire nel 2017, e quello di General Electric, almeno 250 posti di lavoro, atteso per la fine del 2019 ma al momento reso decisamente più incerto da nuove dinamiche interne.

Solo il traffico turistico per le isole e quello crocieristico, 14 scali quest'anno, hanno dato un po' di ossigeno al porto, che soffre anche importanti problemi viari: «I lavori della bretella nord saranno affidati entro l'inizio del 2019», ha assicurato il presidente dell'Autorità portuale Livorno-Piombino, Stefano Corsini, aggiungendo che «l'istruttoria del primo lotto del prolungamento della SS398 sarà trasmessa al Cipe nei prossimi giorni».

Certo è che le previsioni dell'Accordo di programma 2014, firmato in parallelo alla chiusura dell'altoforno delle acciaierie, secondo cui il porto avrebbe dovuto quanto meno parzialmente recuperare i posti persi in siderurgia, fin qui per varie ragioni sono state disattese.

Nel 2015 l'Autorità portuale di Piombino era retta da Luciano Guerrieri, i lavori andavano spediti e così le proposte di insediamento: il mancato arrivo della Concordia per lo smantellamento venne surrogato dal Governo con la promessa di un polo per le demolizioni delle navi militari, e la garanzia di 18 unità navali per dare il via all'attività. Di quella promessa, più volte rinnovata dal Governo Renzi, oggi non si parla più. Pim, il consorzio che dovrebbe realizzare il polo, dopo mesi di silenzio, nei giorni scorsi è riapparsa confermando il progetto delle demolizioni navali, accompagnato da «attività di manutenzione e costruzione navale», accusando dei ritardi l'Autorità portuale «tuttora impegnata a collegare l'area alle reti di erogazione dei servizi, quali l'alimentazione elettrica e la fornitura idrica». Un rimpallo di responsabilità, visto che il presidente dell'Autorità portuale, Corsini, ha spiegato invece di aver richiesto alla società «la documentazione per l'istruttoria volta al rilascio definitivo della concessione». Insomma,

## Comitato di gestione a Civitavecchia gli interventi sulle opere strategiche

CIVITAVECCHIA – Dopo la pausa estiva, nella sede dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale si è riunito il Comitato di Gestione dell’Ente. I punti principali portati all’attenzione riguardano le modifiche e integrazioni al Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime nei porti del network e a quello per la determinazione dei canoni demaniali, il piano di riassetto del porto di Gaeta e l’avvio dell’iter per l’adeguamento tecnico funzionale della banchina 26.

Proprio su quest’ultimo si è concentrata la seduta del pomeriggio. Nel rispetto dell’assetto complessivo del porto definito nel Piano Regolatore Portuale vigente, gli uffici dell’Ente hanno elaborato, in via preliminare, un Master Plan che fa la “fotografia” dello stato di fatto e programma le successive fasi attuative di realizzazione delle opere, necessarie alla piena infrastrutturazione dello scalo. Il presidente dell’AdSP ha illustrato la prima fase di sviluppo del porto di Civitavecchia (dal 2019 al 2022) che riguarda in particolare la darsena servizi e la darsena traghetti (che doteranno lo scalo di un consistente numero di nuovi accosti) e, quindi, il completamento del I Lotto funzionale delle Opere Strategiche, nonché gli interventi per potenziare i collegamenti ferroviari di ultimo miglio. “Proprio due giorni fa – ha dichiarato di Majo – presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sono state collaudate definitivamente le importanti opere marittime realizzate nella parte nord dello scalo per un valore di circa 200 milioni di euro; e già a partire da marzo 2019, saremo in grado di avviare i lavori per la realizzazione di un nuovo ulteriore “pennello”, parallelo alla banchina 28, per il quale abbiamo ottenuto il contributo di 2,2 milioni, a fondo perduto, da parte della Commissione europea nell’ambito della Blending Call insieme al porto di Barcellona ed un finanziamento della BEI, per un totale di 7 milioni di euro”. “Desidero ringraziare i componenti del Comitato di Gestione – sottolinea il numero uno di Molo Vespucchi – che, ieri pomeriggio, hanno dato mandato alla Segreteria tecnico-operativa dell’Ente di avviare l’istruttoria per l’elaborazione del progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP per quanto riguarda la banchina 26”. “L’avvio di tale istruttoria – continua di Majo – riveste un’importanza fondamentale per lo sviluppo del porto di Civitavecchia. Il punto di partenza è sempre il PRP. In questa fase – precisa il presidente dell’AdSP – si è reso necessario rispondere alle esigenze di particolari traffici il cui ulteriore sviluppo dovrà avvenire in aree che rispetto all’attuale PRP non necessitano di modifiche infrastrutturali ma soltanto di un adeguamento della destinazione d’uso”. “È il caso, appunto, della banchina 26 – prosegue di Majo – che, proprio in virtù della crescita del traffico Ro/Ro e Car/Carrier riteniamo debba essere destinata a tale traffico piuttosto che alle rinfuse solide, in particolare granaglie, settore merceologico non più presente nello scalo ormai dal 2012, consentendo peraltro così un passaggio più graduale dell’area commerciale a quella traghetti passeggeri”. “Al fine di un ulteriore sviluppo di tale tipologia di traffico – conclude il Presidente – è fondamentale, quindi, un adeguamento delle attuali funzioni, pur mantenendo l’attuale assetto infrastrutturale”. Le aree pertinenti alla banchina 26 rimangono, dunque, nell’ambito della “Componente funzionale commerciale” ma verranno destinate al traffico dei vettori Ro/Ro in genere, con particolare riguardo alla tipologia dei Car/Carrier.

## - segue

---

Con riferimento ai Regolamenti d'uso delle aree demaniali marittime nei porti del Network e a quello per la determinazione dei canoni demaniali, che fanno seguito alle indicazioni di ART, ANAC e AGCOM, sono stati individuati e resi pubblici i criteri predeterminati di selezione (sia per i procedimenti avviati d'ufficio sia su istanza di parte) con le relative ponderazioni, quali pesi e punteggi degli elementi tecnici ed economici rispondendo, così, alle esigenze di assicurare un'effettiva conoscibilità agli operatori interessati, nel rispetto in particolare dei principi di efficacia, imparzialità e trasparenza. "La DG del MIT - sottolinea il presidente di Majo - si è espressa su tale tema fornendo delle indicazioni che l'AdSP ha tradotto nel Regolamento. In particolare, è stato riscritto l'art. 13, che disciplina la fattispecie delle istanze in concorrenza". "Nella sostanza, - precisa il presidente dell'AdSP - nel caso di concorso di più domande di concessione o l'avvio di una bando da parte di questa AdSP, sono stati indicati i parametri di cui tenere conto ai fini del rilascio della concessione stessa, improntati alla tutela ed alla valorizzazione dell'interesse pubblico".

Per quanto riguarda Gaeta è stato illustrato un piano di riordino della circoscrizione demaniale per consentire il completamento del Piano Regolatore Portuale e l'attuazione del c.d. Piano Frattasi, di riassetto, riqualificazione e rilancio del comparto della cantieristica navale, oltre che di ridefinizione dei limiti demaniali al fine di escludere eventualmente, sentita anche l'amministrazione comunale, dalla circoscrizione portuale aree che da tempo hanno perso ogni rilevanza ai fini degli usi portuali. Piano di riordino già condiviso con il Consorzio per lo sviluppo industriale sud-pontino nell'ambito dell'"Accordo quadro" sottoscritto lo scorso 26 luglio con questa AdSP, con il quale si prevede di sottoscrivere, insieme al Comune di Gaeta, specifici protocolli per la definizione di un cronoprogramma di attuazione del piano Frattasi, già da tempo approvato dall'Amministrazione locale e questa AdSP, così da dare nuovo impulso ad un comparto di antica tradizione e dalle notevoli potenzialità di sviluppo per l'economia locale.

# Informazioni Marittime

## Il 24 settembre al via Naples Shipping Week

Fino al 29 settembre, 300 relatori e 40 eventi tra stazione marittima, università, molo San Vincenzo. Al centro la cultura e l'economia del mare

Lunedì 24 settembre inizia la terza edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dedicata alla cultura e all'economia del mare, che si tiene ogni due anni in alternanza con la Genoa Shipping Week. È organizzata da Propeller Club Port of Naples e ClickUtility Team e si terrà fino al 29 settembre.

### Gli eventi

Si prevedono 300 relatori in 40 eventi, tra cui si segnalano: la 10<sup>a</sup> edizione di PORT&SHIPPINGTECH, forum internazionale dedicato all'innovazione tecnologica per lo sviluppo del cluster marittimo, principale evento della manifestazione, che si svolgerà il 27 e il 28 settembre alla stazione marittima di Napoli e a cui parteciperà Kitack Lim, segretario generale dell'International Maritime Organization; la Cena tra mare, cielo e terra, evento conclusivo riservato ai partecipanti della Naples Shipping Week, ospitato a Castel Sant'Elmo. Istituzioni ospiti di questa edizione saranno la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

### Il programma della settimana

Ci saranno visite ed eventi culturali organizzati fra la stazione marittima, il molo San Vincenzo, il porto di Napoli, Villa Doria D'Angri, Museo di Capodimonte e le università.

### I temi

Efficienza energetica, governance dei porti, tecnologie disruptive, nuovi mercati e sicurezza sono alcuni dei temi che saranno affrontati durante la settimana che, oltre ai momenti di networking e approfondimento riservati al cluster marittimo, offrirà eventi speciali e iniziative culturali aperte alla cittadinanza e alle scuole in particolare. 18 gli istituti scolastici coinvolti per sensibilizzare i giovani sull'importanza del mare nell'economia di Napoli. In occasione della manifestazione, arriveranno a Napoli la nave Luigi Rizzo, sesta unità FREMM della Marina militare, una delle più moderne unità navali di questo tipo, e la nave-scuola "Amerigo Vespucci", entrambe visitabili dalla popolazione e dagli studenti. Novità di questa edizione saranno le visite tecniche per le scuole al Maritime Rescue Sub Center della Capitaneria di Porto di Napoli, dove vengono affrontate le emergenze e i soccorsi in mare, e ai mezzi navali.

### I commenti

«Questa terza edizione - sottolinea **Umberto Masucci**, presidente The International Propeller Club Port of Naples - oltre a valorizzare le grandi capacità del cluster marittimo napoletano e campano, presenterà il porto di Napoli nella pienezza delle sue funzioni e con una nuova e qualificata governance. Sarà un'edizione speciale dedicata a Genova e al suo porto per dare un forte segnale di comunione nazionale. Per una settimana l'Europa e il mondo guarderanno infatti Napoli grazie a questo evento internazionale, gemellato con la Genoa Shipping Week, che coinvolgerà i principali attori riuniti qui per discutere di temi importanti e attuali. Una manifestazione con cui il Propeller vuole sottolineare il proprio ruolo di ambasciatore nel mondo dello shipping e che coinvolgerà l'intera città con iniziative divulgative, dedicando una particolare attenzione ai giovani.

«Assieme» - aggiunge **Pietro Spirito**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale - dobbiamo esprimere una azione condivisa per sostenere lo sforzo dei genovesi e di tutto il Paese per la ripresa piena delle attività portuali e logistiche».

### Gli ospiti

Si segnalano: Francesco Bandiera, presidente Fedepiloti; Marco Bucci, sindaco di Genova; Ennio Cascetta, amministratore unico di Rete Austrade Mediterranee; Andrea Cioffi, sottosegretario ministero dello Sviluppo economico; Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, ministero dei Trasporti; Stefano Corsini, presidente Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale; Zeno D'Agostino, presidente Assoport; Massimo Deiana presidente Autorità di sistema portuale della Sardegna; Luigi De Magistris, sindaco di Napoli; Francesco Maria di Majo, presidente Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro-Settentrionale; Gian Enzo Duci, presidente Federagenti; Arturo Faraone, direttore marittimo della Campania e Comandante del Porto di Napoli; Francesco Franchi, presidente Federchimica-Assogasliquidi; Rodolfo Giampieri presidente Autorità di sistema portuale Adriatico Centrale; Valter Girardelli, Capo di Stato Maggiore Marina Militare; Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di sistema portuale Adriatico Meridionale; Alberto Libeccio, direttore interregionale per la Campania e la Calabria, Agenzia delle Dogane; Kitack Lim, segretario generale IMO; Mario Mattioli, presidente Confitarma; Donato Marzano, Comandante in Capo della Squadra Navale, Marina Militare; Stefano Messina, presidente Assarmatori; Pino Musolino, presidente Autorità di sistema portuale Adriatico settentrionale; Giovanni Pettorino, Comandante generale Capitanerie di Porto; Sergio Prete, presidente Autorità di sistema portuale del Mar Ionio; Riccardo Rigillo, direttore generale ministero della Pesca; Edoardo Rixi, viceministro ai Trasporti; Carla Roncallo, presidente Autorità di sistema portuale Liguria orientale; Daniele Rossi, presidente Autorità di sistema portuale Adriatico Centro-Settentrionale; Francesco Russo, vicepresidente Regione Calabria; Eduardo Serra, Comandante Logistico della Marina Militare; Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di sistema portuale della Liguria occidentale; Pietro Spirito, presidente Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale; Manuela Tomassini, Head of Department B – Safety & Standards, EMSA; Denis Vukorepa, direttore esecutivo Autorità Portuale di Fiume.

«Grazie al fondamentale apporto del cluster napoletano e alle prestigiose collaborazioni che si sono consolidate tra un'edizione e l'altra, quest'anno svilupperemo sei sessioni tematiche», spiega il presidente di ClickUtility Team, **Carlo Silva**. «Ai tradizionali temi - Green Shipping, Smart Port&Logistics, Safety&Welfare e Nuovi Mercati - si affiancheranno nuovi approfondimenti e spunti di riflessione dedicati alle tecnologie emergenti e all'innovazione per lo sviluppo del trasporto marittimo e dei porti. Tutte tematiche decisive e attuali per lo sviluppo del comparto marittimo nazionale e della politica portuale».



## LA MARINA MILITARE PRESENTE ALLA “NAPLES SHIPPING WEEK”

**A Napoli dal 23 al 29 settembre eventi a terra e a bordo di Nave Vespucci e Nave Rizzo**

Ci scusiamo con i nostri lettori che ci hanno tempestato di telefonate per saper il giorno di visita della Nave Vespucci.

Per motivi che a noi sfuggono, soltanto oggi, siamo in grado di dire giorno ed ora. \* *Gennaro Scotto Pagliara*

Napoli, 18 settembre 2018 – La Marina Militare sarà presente a Napoli nell'ambito della manifestazione **NAPLES SHIPPING WEEK 2018** con una serie di attività culturali e promozionali, sia a terra che a bordo di Nave Vespucci e di Nave Rizzo.

Giunto quest'anno alla terza edizione, l'evento realizzato da *Propeller Club Port of Naples* e *Clickutility Team*, sarà caratterizzato da una serie di conferenze e incontri aperti all'intera community dello *shipping* internazionale a cui contribuiranno relatori di grande prestigio provenienti dal mondo imprenditoriale, scientifico ed accademico, con l'intento di confermare il ruolo chiave dell'Italia nello sviluppo del cluster e del commercio marittimo del *mare nostrum*.

Un'ottima occasione per sottolineare il ruolo fondamentale della Marina Militare nel contribuire alla sicurezza della collettività nazionale, alla stabilità internazionale e alla promozione del “Sistema Paese”. Attraverso l'uso dello strumento aeronavale, la Forza Armata garantisce presenza, sorveglianza, deterrenza e contrasto alle attività illecite, in supporto e coordinamento con il cluster mercantile nazionale. Valori e azioni ancora più significativi se inquadrati nel millennio appena iniziato, caratterizzato dalla “crescita blu” e dalla forte vocazione marittima del Paese che vede nel mare una risorsa per la crescita commerciale, occupazionale e tecnologica.

Il ricco programma della manifestazione è stato presentato stamani alla stampa nelle storiche sale del *Caffè Gambrinus* di Napoli. L'Ammiraglio di Squadra Eduardo Serra, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare con sede a Nisida, durante il suo intervento incentrato sull'apporto della Marina Militare nel contesto attuale e sugli eventi promossi dalla Forza Armata sul territorio, ha evidenziato inoltre il ruolo strategico della città di Napoli e il suo legame storico e culturale con la Marina Militare.

## - segue

---

In occasione dell'evento, sarà inoltre possibile per la cittadinanza e per le scolaresche visitare le Unità Navali nei seguenti giorni:

- **NAVE RIZZO: Domenica 23 settembre (visite a bordo) dalle 14:30 alle 19:00.**

**Lunedì 24 settembre (visita scolaresche) dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00;**

- **NAVE VESPUCCI: Mercoledì 26 settembre (visita scolaresche) dalle 10:00 alle 12:00**

**Giovedì 27 settembre (visita scolaresche) dalle 09:00 alle 10:00**

**Venerdì 28 settembre (visita scolaresche) dalle 09:00 alle 10:30 (visite a bordo)**

**dalle 16:00 alle 19:00**

**Sabato 29 settembre (visite a bordo) dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 19:00**

### CALENDARIO DEGLI EVENTI

#### 24 settembre:

- **ore 10.00:** seminario a bordo di Nave Rizzo dal titolo "*La Ricerca Marina a supporto della sostenibilità Blu*", in collaborazione con l'Istituto Idrografico della Marina Militare e Stazione Zoologica "Anton Dohrn".

#### 25 settembre:

- **ore 14.00:** presentazione a bordo di Nave Rizzo del libro "*Geopolitica del Mare*", edito da Mursia. Seguirà presentazione del Calendario istituzionale della Marina Militare per l'anno 2019 a cura dell'Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione della Marina Militare.

#### 26 settembre:

- **ore 17.00:** convegno a bordo di Nave Vespucci organizzato in collaborazione tra il Comune di Napoli e l'associazione **Marevivo** dal titolo "*Blue Jobs, dall'archeologia subacquea alla tutela ambientale*".

## - segue

---

### 27 settembre:

- **A.M./P.M.:** stand Marina Militare presso la Stazione Marittima, sala Galatea.
- **A.M.:** incontro su Nave Vespucci con i bambini dell'associazione PHP Onlus per il progetto "Ho perso la zolla"
- **A.M.:** inaugurazione presso la Stazione Marittima della mostra storica sulla 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale e convegno storico "LA STORIA NAVALE ITALIANA NEL CONTESTO GEOPOLITICO GLOBALE", organizzato dall'Ufficio Storico della Marina Militare.
- **ore 14.30:** convegno a bordo di Nave Vespucci "Un donatore moltiplica la vita" a cura della ASL Napoli 1 Centro e del Centro Regionale Trapianti
- **ore 17.45: Concerto della Banda musicale della Marina Militare** a scopo benefico presso la Stazione Marittima a favore della cittadinanza

### 28 settembre:

- **ore 09.00:** conferenza "*Lo scenario geostrategico nel Mediterraneo e nelle sue aree adiacenti. L'importanza della cooperazione internazionale – il ruolo centrale della Marina Militare*", a cura dell'ammiraglio di divisione Pier Federico Bisconti, presso il Centro Congressi della Stazione Marittima (Sala Dione).
- **A.M./P.M.:** stand Marina Militare presso la Stazione Marittima, sala Galatea.
- **A.M./P.M.:** mostra storica sulla 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale presso la Stazione Marittima.
- **P.M.:** cerimonia conclusiva della manifestazione presso la Stazione Marittima.

### Dalla Naples shipping week un forte segnale di coesione nazionale con Genova

*L'evento è promosso dal Propeller partenopeo in collaborazione con Utility team. Si prenderanno in esame i principali temi del cluster marittimo internazionale*

Il cluster marittimo nazionale sosterrà lo sforzo dei genovesi e di tutto il Paese per la ripresa delle attività portuali e logistiche all'ombra della città della Lanterna. La III edizione della Naples Shipping Week (24-29 settembre) sarà infatti dedicata a Genova, al suo porto e al suo futuro con una azione condivisa di coesione nazionale. Lo ha affermato Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs (al centro con il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale) - che ha presentato i temi di questa edizione e del forum internazionale dedicato all'innovazione tecnologica, alla governance dei porti, all'efficienza energetica, alla sicurezza e ai nuovi mercati. La Nsw è promossa dal Propeller in collaborazione con Clickutility team, il comune partenopeo e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. "Dal cluster marittimo parte un forte segnale di comunione nazionale. Genova non è sola e si rialzerà più forte di prima", ha affermato Masucci. "Per una settimana l'Europa e il mondo guarderanno Napoli grazie a questo evento gemellato con la Genoa Shipping Week e coinvolgerà i principali attori per discutere di temi importanti ed attuali, facendo gioco di squadra e dedicando una particolare attenzione ai giovani", ha sostenuto Masucci. E Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale: "Dobbiamo esprimere una azione condivisa per sostenere lo sforzo dei genovesi e di tutto il Paese per la ripresa piena delle attività portuali e logistiche e saper esprimere una solidarietà concreta e fattiva, per dimostrare una coesione nazionale necessaria all'Italia e a Genova". Oltre ad approfondire temi riservati per il cluster marittimo, la rassegna offrirà eventi speciali ed iniziative culturali con il coinvolgimento delle scuole. Alla main conference della manifestazione, che si svolgerà dal 24 al 29 settembre parteciperà il coreano Kitack Lim, segretario generale dell'Organizzazione marittima internazionale. Per l'occasione, arriveranno a Napoli la nave Luigi Rizzo, sesta unità Fremm della Marina militare e l'Amerigo Vespucci che ospiteranno visite tecniche. Diverse le sessioni in programma. Sul fronte della Green Shipping, dedicata alle innovazioni tecnologiche e ai nuovi carburanti, si parlerà della sostenibilità quale leva per lo sviluppo della logistica. La sessione

## - segue

---

Smart Port&Logistic tratterà invece del potenziamento dei corridoi logistici da e verso l' Europa e delle azioni del governo per il rilancio del sistema logistico nazionale, con una particolare attenzione alla digitalizzazione dei nuovi sistemi portuali e alle soluzioni It per lo sviluppo dell' intermodalità e della tracciabilità della merce. La sessione Nuovi Mercati, organizzata in collaborazione con Srm (Centro studi legato a Intesa Sanpaolo), si concentrerà sulle sfide che caratterizzeranno lo scenario dei trasporti marittimi nel Mediterraneo. Soprattutto alla luce dei nuovi investimenti della Cina nell' area Med. Infine, Porto Smart, prenderà in esame i modelli di governance per ridisegnare i processi portuali e logistici e come dovranno intervenire i soggetti privati e pubblici come driver dello sviluppo. "Ai tradizionali temi - ha commentato Carlo Silva , presidente di Clickutility team- si affiancheranno nuovi spunti di riflessione e di approfondimenti sulle Zes e sulle tecnologie emergenti. L' obiettivo è fare gioco di squadra per consentire al Paese di poter competere ad armi pari con i cluster marittimi tradizionali ed emergenti".

Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

### «Shipping Week», Napoli scende al fianco di Genova

La risorsa mare, l'efficienza energetica, le tecnologie la scelta del gas naturale liquefatto. E poi i nuovi mercati, le governance dei porti. Questi alcuni dei temi che saranno affrontati da lunedì a Napoli nell'ambito della terza edizione della Naples Shipping Week, la settimana internazionale dedicata alla cultura e all'economia del mare. Si tratta di un appuntamento organizzato dal Propeller Club Port of Naples e Clickutility Team. Numerose le autorità di governo e oltre 300 i relatori coinvolti nei 40 eventi a calendario. Tra gli ospiti illustri di quest'anno Kitack Lim, Segretario Generale Imo.

«Questa terza edizione - dice Umberto Masucci, presidente dell'International Propeller Club Port of Naples - oltre a valorizzare le grandi capacità del cluster marittimo napoletano e campano, presenterà il Porto di Napoli nella pienezza delle sue funzioni e con una nuova e qualificata Governance. Sarà un'edizione speciale dedicata a Genova e al suo Porto per dare un forte segnale di comunione nazionale. Per una settimana l'Europa e il mondo guarderanno infatti Napoli grazie a questo evento internazionale, gemellato con la Genoa Shipping Week, che coinvolgerà i principali attori riuniti qui per discutere di temi importanti e attuali. Una manifestazione con cui il Propeller vuole sottolineare il proprio ruolo di ambasciatore nel mondo dello shipping e che coinvolgerà l'intera città con iniziative divulgative, dedicando una particolare attenzione ai giovani. Condividere lo sforzo dei genovesi. «Assieme- aggiunge Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale -dobbiamo esprimere una azione condivisa per sostenere lo sforzo dei genovesi e di tutto il Paese per la ripresa piena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Antonino Pane*

## «Rinfuse, traghetti, auto: così cresce il porto di Salerno»

QUALI SONO oggi i settori più promettenti per il porto di Salerno? «Sicuramente risponde Antonia Autuori, amministratore delegato dell'agenzia marittima e di spedizioni Michele Autuori di Salerno (una delle più antiche d'Italia, già operativa nel 1871) il settore delle cosiddette Autostrade del mare ha avuto una crescita ragguardevole nell'ultimo anno, sia con il potenziamento delle linee già esistenti sia con l'ampliamento delle destinazioni servite da Salerno. Il numero dei semirimorchi è cresciuto, ma anche il traffico dei mezzi accompagnati soprattutto per Catania. Molto è aumentato anche il traffico delle rinfuse, e a questo proposito non possiamo non considerare che Salerno è diventato il porto di riferimento delle fabbriche Fca, e soprattutto per quella di Melfi. Gli scambi con la Tunisia poi sono in continua crescita come quelli per l'Africa Occidentale». Quali invece i punti di criticità? «La criticità maggiore è legata al dragaggio: è chiaro che non è un problema di immediata soluzione, ma purtroppo anche lavori di manutenzione molto più semplici non vengono effettuati. Siamo di fatto scontando l'effetto della riforma delle Autorità di sistema portuale, che in quando enti di nuova costituzione impiegano tempo per diventare pienamente operativi. Ma il tempo nel nostro caso diventa un fattore determinante, perché rimandando gli interventi, questi si complicano e hanno bisogno di tempo più lunghi con il conseguente aumento dei costi». Il progetto della Zona economica speciale che tipo di prospettive può dare allo scalo? «A questa domanda mi sentirei di rispondere con l'affermazione che le Zes nella nostra regione si potranno sviluppare solo se servite da un sistema portuale efficiente». Che voto darebbe ai processi di digitalizzazione nel porto? «La digitalizzazione nel settore portuale è un elemento indispensabile per gli operatori privati, siano essi terminal, agenzie o case di spedizione, e non a caso il settore logistico è quello che fa un uso spinto delle nuove tecnologie anche di comunicazione. Dalla parte del pubblico invece, possiamo dire che solo l'agenzia delle Dogane è stata un precursore delle nuove tecnologie con Aida, il corpo generale delle Capitanerie con il Pmis ha seguito in qualche modo, ma con un sistema meno evoluto. A livello di porto e quindi di Adsp non potrei dare una valutazione in quanto come operatori non ci vengono chiesti flussi di dati, se non dati aggregati per le statistiche, così come direi che la National Single Window la vedo nella nebbia».

## Patroni Griffi Sistema MAM e pianificazione

**Presidente Patroni Griffi, l'AdSP del Mar Adriatico Meridionale è fra i protagonisti della conferenza sui porti di RemTech; quali sono i punti di forza della vostra partecipazione?**

I nostri porti sono presenti al RemTech sin dalle prime edizioni, ma quest'anno, anche interpretando al meglio gli stimoli giunti, assicureremo il nostro contributo partecipando unitamente ai partner con cui stiamo costruendo un sistema sinergico, su una più ampia scala territoriale, di messa in rete dei diversi livelli di competenza. L'obiettivo è quello di sviluppare modelli concreti e integrati di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, in un quadro d'azione coordinato tra Enti pubblici, organi di controllo e imprese di settore.

Questo metodo di lavoro, che rappresenta in sé un punto di forza per l'AdSP MAM, ha trovato nella piattaforma telematica GAIA, un primo campo di applicazione concreto e consolidato per la gestione di tutte le informazioni che riguardano il trasporto di persone e merci, attraverso l'interoperabilità tra sistemi gestiti da altri enti e condivisi tra tutti i soggetti appartenenti alla comunità portuale.

In questo panorama dell'ICT, seguendo paradigmi innovativi come "l'Internet of Things" e i "big data, si colloca il progetto ISMAEL (Integrated System for the Assessment of Environmental impacts in transport Logistics) implementato dalla DBA Lab S.p.A.. Le informazioni provenienti dal PCS GAIA vengono correlate con i dati ambientali rilevati dai diversi sensori distribuiti nel porto di Bari e sul territorio contermino. ISMAEL permetterà di effettuare analisi predittive sul livello di emissioni globale nelle aree in esame, consentendo agli attori principali del contesto considerato, attraverso l'utilizzo di un DSS (Decision Support System), la programmazione efficace della movimentazione delle merci, la prevenzione dei rischi derivanti dalla congestione del traffico, la riduzione complessiva dell'impatto ambientale delle attività (es. carbon footprint, polveri, radiazioni, ecc).

Sempre nel campo dei dispositivi IoT, il porto di Bari, è il primo in Italia ad aver aderito con altri partner d'eccellenza al progetto BariMatera5G sviluppato congiuntamente da TIM, Fastweb e Huawei per la sperimentazione della nuova tecnologia 5G. Smart Port, monitoraggio ambientale, public safety e turismo sono solo alcuni degli ambiti di applicazione di nostro interesse che saranno rivoluzionati dalla nuova connettività mobile.

In questa cornice, l'AdSP MAM ha avviato il percorso per la redazione del documento di pianificazione energetica ed ambientale che condurrà all'individuazione, in base alle specifiche peculiarità di ciascun porto del sistema, delle azioni da intraprendere per raccogliere la sfida della sostenibilità ambientale, favorendo il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio, incrementando l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.

Nella giornata della conferenza sui porti saremo affiancati anche dall'ARPA Puglia, fondamentale punto di riferimento per tutte le nostre scelte sulle politiche ambientali.



# La Gazzetta Marittima

---

**Nel vostro sistema portuale ci sono uno o più scali particolarmente vocati alla soluzione del GNL; quali programmi prevedete di portare avanti in questo senso?**

Come noto, Il GNL è il combustibile "alternativo e sostenibile" individuato dalla Direttiva Europea DAFI (2014/94/UE) e dal Decreto Legislativo n°257 del 16/12/2016 per la sostituzione del gasolio nella propulsione marittima e terrestre. Importanti armatori hanno già annunciato la realizzazione di nuove navi a propulsione GNL già a partire dal 2020 (anno di entrata in vigore delle nuove restrizioni IMO per le emissioni di zolfo).

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in vista delle nuove logiche di trasformazione delle aree portuali in veri e propri distretti produttivi off – grid e basso – emissivi e delle nuove disposizioni normative green friendly, ha già in essere attività preliminari di generale pianificazione della propria giurisdizione territoriale in chiave di sostenibilità energetica ed ambientale e, in particolare, sta operando un vero e proprio focus sul tema dell'approvvigionamento e bunkeraggio del GNL per provare a rispondere in tempo alla nuova sfida che il mercato porrà oramai nel breve periodo.

Lo studio si sta orientando chiaramente in un'ottica di small scale per ragioni, più che intuitive, di più agevole inserimento nel contesto territoriale ma anche per ragioni meramente economiche basate sul più veloce raggiungimento delle migliori performance del rapporto costi – benefici. In prima battuta Brindisi sta offrendo una buona risposta in tal senso potendo contare su aree libere immediatamente a ridosso di alcune banchine attenzionate e soprattutto sulla valorizzazione dello sporgente di Costa Morena est, già all'attualità perché appena terminato nella sua definizione infrastrutturale di terra (pavimentazione + collegamento ferroviario) ma anche prossimo per mezzo dell'avanzamento procedurale del progetto di escavo dei fondali (fino a -14 mt) e la conseguente realizzazione della cassa di colmata allocata tra il suddetto sporgente e il pontile ex petrolchimico che sarà a servizio di tutti i porti del cluster. La progettata nuova configurazione, infatti, aprirà nuovi scenari sia in termini di maggiore offerta al traffico multi purpose sia in termini di ulteriore aumento di spazi per l'insediamento di nuove attività produttive.

In linea programmatica anche il porto di Bari è allo studio, in special modo tramite analisi di fattibilità di implementazioni di tipo flottante.

## Cantieristica e servizi portuali La scommessa si gioca a Levante

*Zona solo in parte bonificata, numerose iniziative programmate Le ambiziose strategie dell' Authority e il nodo banchina XX Luglio*

milazzo Riquilificare l' intera zona di Levante, dall' ex hotel Silvanetta sino al rifornimento Agip, per potenziare la cantieristica ma anche i servizi verso le Isole Eolie.

L' **Autorità portuale** insiste per valorizzare una zona che oggi solo in parte è bonificata e che rappresenta sicuramente il biglietto da visita della **portualità** milazzese.

Oltre al parcheggio realizzato lo scorso anno dalla Comet per la sosta dei mezzi di coloro che debbono raggiungere le Eolie con gli aliscafi, c' è un' altra iniziativa in cantiere, sempre proposta da privati che hanno presentato un progetto, cercando di ottenere le risorse attraverso un bando europeo per realizzare un altro porticciolo turistico con annessa cantieristica. I tempi dovrebbero essere anche brevi, anche se è chiaro che nell' area opera già un cantiere navale che di recente ha rinnovato la concessione e un' altra struttura di supporto alla nautica da diporto.

In estrema sintesi l' obiettivo è dar corso al protocollo a suo tempo stipulato tra Amministrazione e **Autorità portuale** nel quale si stabiliva che l' area per la cantieristica sarebbe dovuta nascere lungo la via Acqueviola, «dove - si legge - troveranno collocazione prioritariamente i servizi della

nautica già oggi espletati con regolari concessioni lungo la marina attuale. Potranno essere previsti travel lift comuni e darsenette di accosto e riparazione dei mezzi».

Nel protocollo si concorda che «il prolungamento del porto che seguirà come conseguenza di tali apporti non potrà in ogni caso raggiungere l' ubicazione dell' ex "Silvanetta", in modo da garantire sempre la manovrabilità in sicurezza delle navi in accesso, senza che esse accostino troppo i vicini pontili della Raffineria. Inoltre - è sempre scritto in questo accordo - «non saranno previste aree di stoccaggio merci di eccessive e immotivate dimensioni, specie se da destinarsi alla movimentazione esclusiva di container».

Un intervento legato tra l' altro anche alle previste modifiche alla viabilità che scatteranno in via Acqueviola e in via Tonnara. Del resto la stessa **Autorità portuale** in più di una circostanza proprio per evitare il caos di ogni estate nella cortina del porto, ha annunciato una viabilità "dedicata" interna alle

## - segue

---

zone di propria competenza per coloro che devono imbarcarsi per le Isole Eolie.

Un piano che scatterà con il completamento della banchina XX Luglio i cui tempi però per le note vicende si sono allungati e non se ne parlerà prima dei prossimi due anni, sempre a voler essere ottimisti. In tal senso gli uffici dell' **Autorità portuale** dopo aver proceduto alla risoluzione del contratto hanno avviato la fase delle verifiche e dei collaudi per poter chiudere il rapporto con l' impresa fallita .

Dunque oltre ai nuovi accosti con un pescaggio maggiore dell' attuale, si creerà un collegamento diretto dal terminal di via Tonnara all' imbarcadero navi. Ovviamente avere spazi per la sosta rappresenta un fatto positivo e permette di migliorare anche l' immagine di una zona che in atto si presenta in condizioni tutt' altro che dignitose.(r.m.

)

## Gnl nei trasporti marittimi, nuova sfida per la Sardegna

A Bastia confronto sui progetti con partner internazionali

La Sardegna punta sul Gnl non solo per abbattere l'emissione di CO2, dare competitività alle imprese e ridurre il costo della bolletta energetica dei cittadini, ma anche per incrementare e rendere più 'verde' lo sviluppo delle attività legate al trasporto marittimo. Per essere in anticipo sulle direttive del Parlamento europeo Sardegna, Corsica, Liguria e Toscana, hanno elaborato un cluster di progetti di preparazione all'utilizzo del Gnl nelle attività legate al trasporto marittimo.

Queste azioni sono state illustrate a Bastia in un seminario internazionale al quale ha partecipato l'assessora dell'Industria della Sardegna, Maria Grazia Piras, presente l'assessora dei Trasporti della Corsica, Vanina Borromei, il deputato Jean-Félix Acquaviva, e rappresentanti delle più importanti società di distribuzione di Gnl. In particolare, il progetto Signal deve definire un sistema integrato di distribuzione del Gnl per le navi ed eventualmente per altri sistemi di trasporto o altre attività.

Il budget del progetto totale è di 1 milione e 898mila euro. Il progetto Promo-Gnl riguarda invece la realizzazione di un quadro coordinato di studi di fattibilità per la promozione degli usi ottimali del Gnl nei porti commerciali e nelle attività marittime e per mettere in atto azioni di informazione, comunicazione e diffusione presso gli operatori del settore sulle opportunità di utilizzare il GNL come combustibile meno inquinante. Altri due progetti, Tdi e Facile Gnl, vedono coinvolti anche l'Università di Cagliari e l'Autorità Portuale Mari di Sardegna. "La partita del metano è di primaria importanza per la Sardegna, lo abbiamo ribadito anche nei giorni scorsi nell'incontro con la ministra per il Sud, Lezzi, chiedendo il rispetto di quanto sottoscritto nel Patto siglato due anni fa con il Governo - ha sottolineato Piras - La metanizzazione dell'isola è un progetto arrivato ormai all'ultimo miglio, con l'avvio di tutti gli iter autorizzativi. L'auspicio è che non ci siano rallentamenti in questa fase cruciale. Il Metano - ha detto ancora - è una fonte energetica di transizione, essenziale e irrinunciabile, per abbattere le emissioni climalteranti, anche nel settore dei trasporti, garantire lo sviluppo dell'economia, in particolare delle industrie, e assicurare ai sardi pari condizioni con il resto d'Italia e d'Europa. Il nostro obiettivo è di abbattere del 50%, entro il 2030, le emissioni di CO2. Il metano è la fonte che può assicurare la transizione dal vecchio al nuovo modello energetico".

Augusta

## No alla cementificazione del porto

*Il consigliere Schermi: il governo ha dimostrato che bloccare un appalto si può*

«Bloccare il bando milionario, non ancora affidato, del progetto di acquisizione delle aree e realizzazione dei piazzali del porto commerciale che cementificherà 300 mila metri quadrati di saline del Mulinello, così come è stato fatto con lo stop all' appalto, già aggiudicato e con lavori avviati, dell' hotspot per i migranti sempre dentro il porto». A sostenere tale tesi è il consigliere comunale di Diem25, Giuseppe Schermi, che nelle settimane scorse aveva già scritto al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e che nei prossimi giorni chiederà al presidente della commissione consiliare Sviluppo economico di avviare uno studio sul bando e su eventuali azioni da intraprendere e la convocazione di un tavolo di concertazione con la città, le associazioni, l' Autorità di sistema del mare di Sicilia orientale di sistema e la Marina. «Lo stop all' appalto dell' hotspot per migranti - ha aggiunto - voluto dal Governo perché, non essendoci più sbarchi, l' opera sarebbe inutile oltre che uno spreco di fondi pubblici dimostra che è possibile bloccare un appalto già aggiudicato e con lavori già partiti. A maggiore ragione un progetto di cui è stato pubblicato solo il bando e ancora non c' è nessuna ditta aggiudicataria, di conseguenza non ci sarebbe nessuna penale da pagare eventualmente. Spero che per il progetto dei piazzali si faccia lo stesso ragionamento dell' hotspot».

Schermi, che da ex componente del comitato portuale si oppose al progetto, ha ricordato che da parte del Comune che nel 2016, con delle osservazioni ha detto no all' opera, di cui anche la «Corte dei conti ha negato una validità economica, negando l' uso di fondi europei, è poi calato il silenzio». Parte dei 47 milioni di euro previsti potrebbero essere utilizzate per riqualificare l' hangar e tutta la zona circostante a fini turistici e anche lavorativi. (\*CESA\*)

## ERF manovre ferroviarie diventa Impresa Ferroviaria

VENEZIA – La ERF (Esercizio Raccordi Ferroviari), società di manovra ferroviaria del Porto di Venezia, ottiene il certificato di Sicurezza e diventa a tutti gli effetti Impresa Ferroviaria.

Il Certificato di Sicurezza consente l'accesso a quella parte di infrastruttura ferroviaria per la quale è stato richiesto – in questo caso "Venezia Marghera Scalo" – e viene rilasciato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (D.Lgs. 162/2007), competente per tutti gli aspetti normativi, autorizzativi e di controllo relativi al sistema ferroviario nazionale. Il Certificato di sicurezza si compone di una parte A, attestante che il Sistema di Gestione della Sicurezza di ERF è valido in tutta l'Unione Europea, e di una parte B che autorizza ERF stessa ad operare in autonomia il servizio ferroviario di manovra nell'impianto di Venezia Marghera Scalo.

Si tratta di un traguardo importante in quanto ERF è autorizzata a poter formare propri macchinisti e operatori ferroviari e potrà operare il servizio di manovra in maniera completamente autonoma, pre-condizione necessaria per qualsiasi ulteriore sviluppo futuro.

ERF, Gestore Unico della Manovra (delibera ART 18/2016) si è qualificato come Impresa Ferroviaria rispondendo in maniera tempestiva ad una nuova fase del mercato ferroviario che richiede sempre più società strutturate sia dal punto di vista del know how ferroviario del personale, dell'adeguamento dei mezzi in uso e dei Sistemi di Gestione di Sicurezza adottati. ERF si affaccia quindi con tutte le carte in regola al nuovo panorama ferroviario (Delibere ART e Quarto Pacchetto ferroviario) e potrà concorrere sul mercato per mantenere il ruolo di rilievo presso il Comprensorio di Venezia Marghera Scalo o su altri asset.

È un ulteriore tassello che compone il mosaico della "cura del ferro" in atto al Porto di Venezia; cura che ha già prodotto risultati rilevanti dato che i carri movimentati nel periodo gennaio-agosto sono stati 68.080 (+13,7% rispetto lo stesso periodo 2017) pari a oltre 1,73 milioni di tonnellate (+12% in peso rispetto allo stesso periodo 2017).

il porto

## Vte, arriva al terminal una nave carica di gru

**È invece allarme fra gli operatori per le conseguenze del crollo del ponte sui traffici. Giachino, Saimare "Perso il 15% dei container"**

Arriva una nave carica di gru. Succede al Vte, il terminal di Pral-Voltri che fa capo alla Port Authority di Singapore e continua nei suoi piani di sviluppo. Dalla Cina, via mare a bordo di una nave specializzata in questo tipo di trasporto, dopo una lunga navigazione è entrato questo carico davvero poco consueto. A bordo, infatti, ci sono undici "rtg", gru mobili che verranno utilizzate in banchina e presentate ufficialmente nei prossimi giorni.

Intanto, il porto fa i conti con il

crollo del ponte Morandi e le inevitabili ripercussioni sui traffici. La task force messa in campo dall'autorità portuale insieme agli altri soggetti pubblici e privati legati alla vita dello scalo sta dando buoni risultati. Il monitoraggio continuo dei movimenti di merci e passeggeri consente infatti di avere un quadro della situazione in tempo reale. Ma certo l'interruzione della linea ferroviaria di Sampierdarena, da cui partivano circa 40 treni carichi di container a settimana, crea disagi. Per questo sarebbe opportuno accelerare sul fronte degli interventi di bonifica, ponendo fine sul nascere alle polemiche. Ne è convinto Mino Giachino, presidente di Saimare, ed ex sottosegretario ai Trasporti del governo Berlusconi.

«Basta con le polemiche, Geno-

va ha bisogno di un decreto serio perché sta perdendo il 15% dei container - spiega Giachino - I ritardi saranno pagati dalle casse dello Stato e dal lavoro. C'è qualcuno che non ha ancora capito che quello che è capitato il 14 agosto a Genova non è un incidente come un altro. La caduta del Ponte Morandi sta incidendo pesantemente nella catena logistica del Paese, ma i danni li pagano Genova e la sua economia e anche le casse dello Stato ne subiranno conseguenze negative». A un mese dal tragico

crollo nei terminal dei bacini di Sampierdarena, sostiene Giachino, si stanno perdendo ogni giorno dal 15 al 20% dei container. «Rimettere in moto la linea ferroviaria e ricostruire il Ponte sono le due cose più importanti e urgenti - chiude - Nel frattempo occorre aiutare concretamente le Aziende di trasporto su gomma che si devono fare carico di tutto il traffico che non può arrivare a Genova e ripartire via ferrovia».

— (mas.m.)

## Previsionale 2017 e Prg Arrivano i commissari

Franco Perdichizzi Capo d' orlando È l' ora dei commissari regionali ad acta a Palazzo Europa. Da un lato quello chiamato ad occuparsi del bilancio consuntivo 2017 e dall' altro quello per la revisione del Piano Regolatore generale.

Mentre del primo si ha certezza del suo prossimo arrivo, il decreto assessoriale degli enti locali della Regione Sicilia 195 del 25 luglio è già al protocollo del Comune, per quello del Prg, si vocifera sempre con più insistenza di una repentina nomina.

Per il bilancio consuntivo 2017 sarà quindi ora il commissario a dettare i tempi e le modalità di relazione dello strumento contabile, sempre che Palazzo Europa non abbia già pronto uno schema immediatamente attuabile. Lo strumento finanziario con l' arrivo del commissario dovrebbe essere approvato entro la fine di quest' anno, pena, come si sa, lo scioglimento del Consiglio Comunale nel caso la massima assise non dovesse riuscire a vararlo.

Per quanto riguarda invece il Prg, sarebbe un' opportunità persa per il consiglio comunale non emanare in questi giorni, in zona "Cesarini", le direttive che potrebbero scongiurare il commissariamento ad hoc,

perché la relazione sullo stato di fatto era già stata presentata pubblicamente dall' Ufficio Tecnico comunale, l' anno scorso. Sulla base della relazione, il Consiglio avrebbe dovuto emanare quindi le direttive per la redazione dell' importante strumento di pianificazione del territorio comunale approvato nel lontano marzo 2007. Il Comune avrebbe dovuto provvedere alla sua revisione fin dal 2012, sei anni fa. Non avendolo fatto, incombe sempre più da vicino lo spettro di un commissariamento da parte della Regione per far procedere l' iter. La revisione è importante sia ai fini dei vincoli preposti all' espropriazione delle aree destinate a pubblica utilità, ma soprattutto per aggiornare le revisioni del Piano alla nuova realtà. In questi anni, infatti, è stato completato il **Porto di San Gregorio** che richiede un' integrazione con il centro città, tramite collegamenti efficienti. Inoltre sono emerse nuove esigenze di tutela dai rischi idrogeologici dagli allagamenti all' erosione costiera.

Ma per varare le direttive, così come approvare il conto consuntivo 2017, occorre all' Amministrazione del sindaco Franco Ingrassia, la maggioranza in Consiglio e, come si sa, le "trattative" per la riconquista dei numeri necessari sono tutt' ora in corso da parte del primo cittadino Franco Ingrassia. Proprio ieri il sindaco ha chiamato a raccolta l' attuale maggioranza per condividere quel rimpasto in Giunta ormai passo necessario per raggiungere la meta.



## Import-export a Luglio 2018: i dati Istat

ROMA – Online il report Istat su export e import che denota, nel mese di Luglio 2018, come le dinamiche commerciali registrate a Luglio 2018 siano caratterizzate dalla divaricazione tra aumento delle importazioni e riduzione delle esportazioni: un calo congiunturale per le esportazioni (-2,6%) e un aumento per quanto invece riguarda le importazioni (+2,4%).

La flessione congiunturale dell'export è da attribuire prevalentemente all'ampia diminuzione delle vendite verso i mercati extra Unione europea (-5,5%) mentre quella verso l'area Ue risulta meno intensa (-0,4%).

A livello di trimestre mobile, Maggio-Luglio, l'evoluzione congiunturale dell'export risulta comunque positiva anche se ampiamente inferiore alla crescita delle importazioni: rispetto al precedente, si registrano incrementi per entrambi i flussi, più intensi per le importazioni (+3,0%) che per le esportazioni (+1,2%).

La crescita tendenziale dell'export nel suddetto mese è sostenuta dal settore di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+12,4%) e macchinari (+7,0%), prodotti petroliferi raffinati (+41,6%) e mezzi di trasporto, esclusi autoveicoli (+12,0%). In diminuzione, su base annua, le esportazioni di autoveicoli (-6,0%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-2,8%).

I Paesi che contribuiscono maggiormente all'incremento delle esportazioni sono la Francia (+11,9%), la Germania (+9,0%), la Svizzera (+14,4%) e la Spagna (+8,7%).

Si stima che il surplus commerciale si riduca di 886 milioni di euro (da +6.562 milioni a Luglio 2017 a -5.676 milioni a Luglio 2018), mentre nei primi sette mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge +24.734 milioni (+47.623 milioni al netto dei prodotti energetici).